

Eurovision, la Polizia incontra gli studenti torinesi per parlare di odio sul web

La **Polizia** incontra gli **studenti** per parlare dei pericoli in rete e di un uso responsabile dei social. Parte infatti oggi, in occasione della giornata inaugurale di **Eurovision Song Contest**, la campagna "**Vittime di odio**" diffusa sui canali social della Polizia di Stato, di Rai per il Sociale ed Eurovision Rai. Si inizia parlando di "**odio online**". Grazie alla testimonianza di alcuni artisti in gara, il Dipartimento della pubblica sicurezza e Rai lanciano un monito ai giovani invitandoli a "diffondere felicità e gioia attraverso la musica e le canzoni". Per tutta la settimana, all'**Euro Village** nel Parco del Valentino, i poliziotti della Polizia postale, nel truck di "**Una vita da social**", incontreranno gli studenti delle **scuole torinesi** per parlare con loro ed i loro insegnanti dei pericoli che si nascondono sul web e della necessità di usare la rete, in particolare i social, in modo responsabile. "Nel mondo virtuale – spiegano – così come nella vita reale, **le parole possono causare ferite profonde**. E' quindi importante educare i ragazzi affinché siano adulti consapevoli. Alcuni amici per insulti ricevuti sui social sono entrati in depressione e non ne sono usciti"

.

L'**Oscad**, organismo della Direzione centrale della Polizia criminale, è composto da poliziotti e carabinieri e si occupa, da oltre dieci anni, di diffondere una **cultura del rispetto del prossimo** e di combattere le forme di discriminazione [etnico/razziale](#), per [orientamento sessuale e identità di genere](#), contro le persone con [disabilità](#), e per [credo](#)

[religioso](#) raccogliendo dati e organizzando incontri con scuole, organizzazioni e società civile per sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi che gli sono propri. La **Polizia postale** e delle comunicazioni è impegnata, oltre che nel contrasto di ogni forma di reato commesso attraverso web e social network, anche nelle **campagne di prevenzione** rivolte a giovani, genitori ed insegnanti, con la consapevolezza che un utente della rete, cosciente dei pericoli e delle realtà che si manifestano nel mondo virtuale, sarà un utente rispettoso delle regole e del prossimo.

[Read More](#)